

Codice A1816B

D.D. 21 agosto 2024, n. 1715

P.I. 7459 - CNA1018 - CNA1019 - CNA1035 Autorizzazione idraulica e rilascio concessione demaniale per realizzazione di interventi di riconnessione della continuità biologica e di forestazione della piana inondabile del Torrente Maira nei Comuni di Dronero, Busca e Villafalletto (CN). RICHIEDENTE: Comune di Busca (convenzione in forma associata tra i comuni di Busca, Dronero e Villafalletto stipulata in data...



ATTO DD 1715/A1816B/2024

DEL 21/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: P.I. 7459 - CNA1018 – CNA1019 – CNA1035 Autorizzazione idraulica e rilascio concessione demaniale per realizzazione di interventi di riconnessione della continuità biologica e di forestazione della piana inondabile del Torrente Maira nei Comuni di Dronero, Busca e Villafalletto (CN).

RICHIEDENTE: Comune di Busca (convenzione in forma associata tra i comuni di Busca, Dronero e Villafalletto stipulata in data 03/05/2022).

Premesso che:

- con nota prot. n. 6140 del 06/02/2024 (assunta al prot. n. 6133-6140/A1816B del 05/02/2024) il Comune di Busca (CN) ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica e concessione demaniale per realizzazione di interventi di riconnessione della continuità biologica e di forestazione della piana inondabile del Torrente Maira nei Comuni di Dronero, Busca e Villafalletto (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Mauro Dematteis (iscritto all'ordine degli Ingegneri di Cuneo) (files: *Lettera Pluri Destinatari.PDF.p7m*, *A1-1-Relazione_generale.pdf.p7m*, *A1-2-Relazione_tecnica_di_calcolo.pdf.p7m*, *A1-3-Relazione_idrologica_e_idraulica.pdf.p7m*, *A1-4-Relazione_agronomica.pdf.p7m*, *A2-Studio_di_prefattibilita_ambientale.pdf.p7m*, *A3-0-Planimetria_generale_degli_interventi.pdf.p7m*, *A3-1-Planimetrie_di_presa-Canale_Marchisa.pdf.p7m*, *A3-2-Planimetrie_di_presa-Canale_Varaglia.pdf.p7m*, *A3-3-Planimetrie_di_presa-Canale_Roncaglia.pdf.p7m*, *A3-4-Planimetrie_di_presa-Canale_Losa.pdf.p7m*, *A3-5-Planimetrie_generali_forestazioni.pdf.p7m*, *A4-1-Planimetrie_e_sezioni-Canale_Marchisa.pdf.p7m*, *A4-2-Planimetrie_e_sezioni-Canale_Varaglia.pdf.p7m*, *A4-3-Planimetrie_e_sezioni-Canale_Roncaglia.pdf.p7m*, *A4-4-Planimetrie_e_sezioni-Canale_Losa.pdf.p7m*, *B-Convenzione_Busca-Dronero-Villafalletto_pdf.p7m.p7m*, *C-Disponibilita_delle_opere.pdf.p7m*) nei quali è descritta l'opera in questione, soggetta al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 ed al Regolamento Regionale n. 10/R

del 16/12/2022 (di seguito denominato “regolamento”) consistenti in:

- realizzazione di n. 4 scale di risalita per l'ittiofauna in corrispondenza di esistenti traverse di derivazione ad uso agricolo che costituiscono ostacolo insormontabile alla libera circolazione delle specie presenti (le opere di presa sono a servizio del Canale Marchisa in Comune di Dronero, del Canale Varaglia, del Canale Roncaglia e del Canale Losa in Comune di Busca) e le vasche di risalita sono strutture “a bacini successivi”, costituite da una serie di vasche (dalle n. 6 del Canale Varaglia alle n. 12 del Canale Roncaglia e del Canale Losa) in funzione del dislivello geodetico da superare, per consentire il riposo degli esemplari in fase di risalita o di discesa;
- una serie di contestuali interventi di forestazione con vegetazione autoctona, concentrati in prossimità delle opere di presa del Canale Marchisa (nei pressi dei lotti censiti al C.T. al Fg. 39 n. 599 del Comune di Dronero) per una superficie di 2.600 mq e del Canale Losa (nei pressi dei lotti censiti al C.T. al Fg. 4 nn. 6, 123 del Comune di Busca per una superficie di 3.000 mq e in parte dei lotti censiti al C.T. al Fg. 26 nn. 75-72 del Comune di Villafalletto per una superficie di 6.350 mq), che sono localizzate in aree di maggiore rilevanza dal punto di vista naturalistico e paesaggistico: si tratta di interventi di piantumazione e rinfoltimento, a presso l'alveo, per garantire un miglioramento dei caratteri ambientali e della fruizione a fini turistici dei territori oggetto di intervento, e appena a valle della derivazione del Canale Losa, inoltre, si prevede la realizzazione di una fascia tampone, collocata sul ciglio di sponda del Torrente Maira (anch'essa presso aree inondabili) per la protezione dagli effluenti inquinanti delle attività agricole e dall'erosione operata dal corso d'acqua.

- il Comune di Busca, in qualità di capofila, è risultato beneficiario per l'anno 2022 di fondi regionali per progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi di cui alla D.G.R. n. 73-4222 del 26/11/2021 come da D.D. 597/A1604B/2022 del 02/11/2022;

- in ottemperanza alla D.G.R. 30/07/2012 n. 200-4402, la competenza autorizzativa in capo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo, in merito all'applicazione del Regio Decreto n. 523/1904, è limitata ai soli interventi situati presso le opere di presa del Canale Marchisa nel Comune di Dronero e del Canale Varaglia nel Comune di Busca, mentre per i rimanenti interventi, siti nel Comune di Busca sui Canale Losa e Canale Roncaglia, la competenza autorizzativa spetta all'Agenzia Interregionale Fiume Po;

- per gli interventi in oggetto era già stato avviato un procedimento dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo in data 09/03/2023 con nota prot. n.10755/A1816B, a seguito dell'istanza pervenuta in data 23/01/2023 dal Comune di Busca, e in data 29/06/2023 con ns. prot. n. 28025/A1816B e tale procedimento è stato archiviato dal Settore per la mancanza della trasmissione della documentazione integrativa richiesta e necessaria per il proseguo dell'istruttoria ed il rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

- il Settore Tecnico regionale - Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art.6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito “regolamento”) ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 con nota prot. n. 20203 del 22/04/2024.

Preso atto che:

- il progetto è stato approvato con Delibera di giunta del Comune di Busca n. 65 del 27/04/2022;

- l'AIPo ha rilasciato il nulla osta idraulico con nota n. 23854 del 14/05/2024 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per gli interventi di competenza;

- negli elaborati allegati all'istanza, il Comune di Busca (ricevuta al ns prot. n. 6133 del 06/02/2024), il Comune di Dronero (ricevuta al ns prot. n. 6133 del 06/02/2024) e il Comune di Villafalletto (ricevuta al ns prot. n. 38588 del 08/08/2024) hanno trasmesso apposita istanza per il rilascio delle concessioni demaniali per gli interventi di forestazione siti nei propri Comuni, per rispettivamente 3.000 mq a Busca, 2.600 mq a Dronero e 6.350 mq a Villafalletto;

Dato atto che:

- i Comuni sono esonerati dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 11 comma 4 del regolamento;

- gli interventi in questione sono inerenti a riqualificazione e recupero ambientale finanziati dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 29 comma 3 del regolamento, il canone annuo è equiparato al minimo ricognitorio, di Euro € 191,00 (centonovantuno/00) per ogni Comune;

- a seguito della visita in sopralluogo effettuata da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale – Cuneo e dell'esame degli atti progettuali, si evince che l'intervento in argomento non interferisce con la sezione utile di deflusso del corso d'acqua pertanto si ritiene ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Maira;

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare le concessioni per anni 9 (nove) sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento i richiedenti dovranno provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il canone demaniale dell'anno in corso, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del regolamento.

Preso atto che:

- la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che:

- il Comune di Busca deve corrispondere l'importo totale di Euro 63,00 (Euro sessantatre/00) a titolo di ratei del canone demaniale dell'anno in corso;

- il Comune di Dronero deve corrispondere l'importo totale di Euro 63,00 (Euro sessantatre/00) a titolo di ratei del canone demaniale dell'anno in corso

- il Comune di Villafalletto deve corrispondere l'importo totale di Euro 63,00 (Euro sessantatre/00) a titolo di ratei del canone demaniale dell'anno in corso.

Ritenuto che:

- l'importo di Euro 63,00, dovuto a titolo di canone demaniale dell'anno in corso, dal Comune di Busca, verrà incassato sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario

gestionale 2024- 2026, annualità 2024 (Ben. n.128705);

- l'importo di Euro 63,00, dovuto a titolo di canone demaniale dell'anno in corso, dal Comune di Dronero, verrà incassato sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, annualità 2024 (Ben. n.128705);

- l'importo di Euro 63,00, dovuto a titolo di canone demaniale dell'anno in corso, dal Comune di Villafalletto, verrà incassato sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, annualità 2024 (Ben. n.128705).

Dato atto che:

- ai comuni di Busca, Dronero e di Villafalletto verranno inviati i rispettivi avvisi di pagamento contenenti un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata;

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, annualità 2024 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R.17 ottobre 2016n. 1-4046 e14 giugno 2021n. 1-3361".

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il regio decreto n. 523/1904;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Visto la legge regionale n. 20/2002 e la legge regionale n. 12/2004;
- Visto il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
- Vista il D. Lgs. 33/2013;
- Visto il regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 di modifica al regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- Vista la l. r. 8 del 26/03/2024 "Legge di stabilità regionale 2024";
- Vista la legge regionale 1 agosto 2024, n. 20, " Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 ";
- Vista la DGR n. 46-117 del 2 agosto 2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-

2026.";

DETERMINA

1a - di concedere al Comune di Busca l'occupazione delle aree demaniali per realizzazione di interventi di riconnessione della continuità biologica e di forestazione della piana inondabile del Torrente Maira nei Comune di Busca (CN) nei pressi dei lotti censiti al C.T. al Fg. 4 nn. 6, 123 per una superficie di 3.000 mq, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati;

1b - di concedere al Comune di Dronero l'occupazione delle aree demaniali per realizzazione di interventi di riconnessione della continuità biologica e di forestazione della piana inondabile del Torrente Maira nei Comune di Dronero (CN) nei pressi dei lotti censiti al C.T. al Fg. 39 n. 599 per una superficie di 2.600 mq, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati;

1c - di concedere al Comune di Villafalletto l'occupazione delle aree demaniali per realizzazione di interventi di riconnessione della continuità biologica e di forestazione della piana inondabile del Torrente Maira nei Comune di Villafalletto (CN) in parte dei lotti censiti al C.T. al Fg. 26 nn. 75-72 per una superficie di 6.350 mq, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati;

2 - di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il concessionario ad eseguire le opere in oggetto, siti nel Comune di Busca sui Canale Losa e Canale Roncaglia, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente alle condizioni e prescrizioni di quanto stabilito nel nulla osta rilasciato da AIPO con nota prot. n. 23854 del 14/05/2024 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

3 - di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il concessionario ad eseguire le opere in oggetto, siti sul Canale Marchisa nel Comune di Dronero e sul Canale Varaglia nel Comune di Busca, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta
- b. senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- e. Il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa

derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;

- g. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- i. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- j. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- l. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- m. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del succitato Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- o. il Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- p. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- q. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione

necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

4 - di richiedere il canone e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento ai Comuni di Busca (CNA1019) e di Dronero (CNA1018) e di Villafalletto (CNA1035);

5 - di stabilire:

- r. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- s. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento e previa sottoscrizione del verbale di consegna;
- t. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- u. la durata della concessione in anni 9 fino al 31/12/2033, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- v. che il canone annuo per i Comuni di Busca, Dronero e Villafalletto, fissato in € 191,00 ai sensi dell'art.29 comma 3 del r.r. 10/2022, è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso;

6 - di approvare gli schemi di disciplinare di concessione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

7 - di incassare la somma di Euro 63,00 dovuta dal Comune di Busca, a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 255/2023 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio provvisorio 2023 cod. ben. n. 128705;

8 - di incassare la somma di Euro 63,00 dovuta dal Comune di Dronero, a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 255/2023 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio provvisorio 2023 cod. ben. n. 128705;

9 - di incassare la somma di Euro 63,00 dovuta dal Comune di Villafalletto, a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 255/2023 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio provvisorio 2023 cod. ben. n. 128705;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensori

DIEGO DALMASSO (funzionario tecnico)

LINDA FAZIO (funzionario tecnico)

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori

Allegato



REGIONE PIEMONTE
Settore Tecnico Regionale di Cuneo
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Alba (CN),

Prot.
Classifica 6.10.20

Oggetto: Autorizzazione idraulica e rilascio concessione demaniale per realizzazione di interventi di riconnessione della continuità biologica e di forestazione della piana inondabile del Torrente Maira nei Comuni di Dronero, Busca e Villafalletto (CN).

Richiedente: Comune di Busca (Convenzione in forma associata tra i comuni di Busca, Dronero e Villafalletto stipulata in data 03/05/2022)

Pratica AIPo n. 328/2023A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla nota prot. 20203 del 22/04/2024 (acquisita al protocollo AIPo n. 11330 in data 22/04/2024) trasmessa dalla Regione Piemonte, Settore in indirizzo inerente alla conferma del parere già rilasciato da questo Ufficio per gli interventi di realizzazione di scale di rimonta e di forestazione ricadenti in area demaniale del Torrente Maira nei pressi delle opere di presa del Canale Roncaglia e del Canale Losa nel Comune di Busca;

ESAMINATI gli elaborati progettuali aggiornati a firma dell'Ing. Dematteis;

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, conferma il parere già espresso con nota prot. n. 10175 del 21/04/2023 (che si allega in copia), subordinatamente alle condizioni e prescrizioni in esso contenute.

Distinti saluti

Allegato: nota prot. n. 10175 del 21/04/2023

IL DIRIGENTE
Ing. Isabella Botta
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



REGIONE PIEMONTE
Settore Tecnico Regionale di Cuneo
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Alba (CN),

Prot.
Classifica 6.10.20

Oggetto: Autorizzazione idraulica e rilascio concessione demaniale per realizzazione di interventi di riconnessione della continuità biologica e di forestazione della piana inondabile del Torrente Maira nei Comuni di Dronero, Busca e Villafalletto (CN).

Richiedente: Comune di Busca (Convenzione in forma associata tra i comuni di Busca, Dronero e Villafalletto stipulata in data 03/05/2022)

Pratica AIPo n. 328/2023A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla nota prot. 10841 del 10.03.2022 (acquisita al protocollo AIPo n. 6383 in data 13.03.2023) trasmessa dalla Regione Piemonte, Settore in indirizzo inerente la richiesta di parere di compatibilità idraulica per gli interventi di realizzazione di scale di rimonta e di forestazione ricadenti in area demaniale del Torrente Maira nei pressi delle opere di presa del Canale Roncaglia e del Canale Losa nel Comune di Busca;

VISTI:

- gli elaborati progettuali allegati all'istanza a firma dell'Ing. Dematteis;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904, recante "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il PAI, Piano per l'Assetto Idrogeologico, redatto dall'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, approvato con D.P.C.M. 24.05.2001;

CONSIDERATO che:

- il progetto complessivo rientra nella Direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione di cui all'art. 36 delle Norme PAI, e nello specifico per gli interventi di forestazione i punti "l) Impianti di vegetazione arborea e arbustiva per ricostruire la continuità della fascia vegetale ripariale", "t) Fascetampone" e "w) Ripristino o costituzione di formazioni vegetazionali erbacee, arbustive, arboree tipiche della regione fluviale", mentre per la realizzazione delle scale di risalita nel punto "o) Realizzazione di rampe di risalita o altre strutture per la mobilità della fauna acquatica";

IB/ FB

- relativamente agli interventi di realizzazione di scale di rimonta nei pressi delle opere di presa del Canale Roncaglia e del Canale Losa, sulla base della modellazione idraulica condotta, in virtù della modesta locale modifica delle traverse relative rispettivamente al Canale Roncaglia e al Canale Losa, il profilo idraulico che si instaura al transito delle portate di piena sostanzialmente è simile a quello generato in assenza del manufatto in oggetto, e per come riportato nell'elaborato "A1.3 Relazione Idrologica e Idraulica" gli interventi risultano compatibili idraulicamente;
- gli interventi di forestazione ricadono ai sensi dell'art. 1 comma 6 delle Norme di Attuazione del PAI "Nei tratti dei corsi d'acqua a rischio di asportazione della vegetazione arborea in occasione di eventi alluvionali, così come individuati nell'Allegato 3 al Titolo I - Norme per l'assetto della rete idrografica e dei versanti...";

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi relativi alle opere di presa del Canale Roncaglia e del Canale Losa nei Comuni di Busca e Villafalletto, così come prevista negli elaborati acquisiti agli atti dell'Agenzia, subordinatamente alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. limitatamente alla Fascia A, è vietato l'impianto e il reimpianto delle coltivazioni a pioppeto;
2. per ciò che concerne l'intervento n.1 ricadente in sponda sinistra del torrente Maira in comune di Busca a circa 200 m a monte rispetto alla presa del Canale Losa la piantumazione dovrà interessare esclusivamente il ciglio di sponda per una larghezza di m 10, senza in alcun modo estendersi sul deposito di materiale litoide presente, sul quale si chiede di limitarsi alla sola rimozione degli esemplari senescenti e instabili;
3. nell'ambito degli interventi di forestazione è fatto divieto assoluto modificare l'altimetria dei luoghi salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
4. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso il Piano di Cantierizzazione, per il quale si precisa che tutte le opere di cantiere/provvisionali (savanelle, guadi, ecc.) eventualmente previste dovranno essere preventivamente autorizzate;
5. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori. Contestualmente all'inizio dei lavori dovrà essere comunicato il nominativo del Direttore dei Lavori che, al termine degli stessi, dovrà certificare che "i lavori sono stati eseguiti in conformità del progetto autorizzato ed in ottemperanza a quanto stabilito" dalla presente autorizzazione;
6. il Richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del torrente Maira;
7. il Richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
8. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi in alveo, trasportare materiali inerti al di fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

9. tutte le pertinenze demaniali interessate dall'eventuale taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso a spese del richiedente;
10. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la riva del corso d'acqua o presenti sulle aree demaniali, non essendo possibile alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
11. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione;
12. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A e B), benché con carattere temporaneo;
13. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;
14. è sempre a carico dello stesso Richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; si invita il Richiedente a valutare con attenzione il periodo di realizzazione delle opere, tenendo conto che le stesse dovranno essere programmate, ove possibile, nei periodi caratterizzati da una minore probabilità di accadimento degli eventi di piena. Si suggerisce inoltre, in fase di esecuzione dei lavori, di provvedere ad un costante monitoraggio degli innalzamenti idrometrici relativi agli eventi meteorici, al fine del tempestivo allontanamento di uomini e mezzi dall'alveo e dalle aree allagabili;
15. rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto e del tratto d'alveo interferito derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del torrente Maria dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso, così come la rimozione delle stesse nel caso in cui divengano incompatibili con le dinamiche del corso d'acqua;
16. è obbligatorio, a lavori ultimati, ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate dai lavori.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni

altro diverso aspetto; pertanto, nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, forestali, paesaggistiche e urbanistiche.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Ing. Isabella Botta
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00023854 del 14/05/2024

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale - Cuneo

**Schema di Disciplinare di concessione (Pertinenza) per occupazione sedime demaniale
per interventi di forestazione in comune di Busca (CN) – CNA1019**

Rep. n° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del torrente Maira (superficie mq 3.000) per finalità non agricole (interventi di forestazione) sita nel Comune di Busca.

Richiedente: Comune di Busca, con sede in Busca (CN) – Via Cavour 28, (P. IVA 00371290040) nella persona di Gallo Marco, in qualità di Sindaco pro tempore.

Art. 1 - Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per l'occupazione di area demaniale per uso non agricolo (interventi di forestazione) per un totale di mq 3.000 nel Comune di Busca (CN), presso i mappali censiti al C.T. nel Comune di Busca al Fog. 4 n. 6 e 123, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di concessione prot. n. 6133-6140/A1816B del 05/02/2024 (file: *files: Lettera Pluri Destinatari.PDF.p7m, A1-1-Relazione generale.pdf.p7m, A1-2-Relazione tecnica di calcolo.pdf.p7m, A1-3-Relazione idrologica e idraulica.pdf.p7m, A1-4-Relazione agronomica.pdf.p7m, A2-Studio di prefattibilità ambientale.pdf.p7m, A3-0-Planimetria generale degli interventi.pdf.p7m, A3-4-Planimetrie di presa-Canale Losa.pdf.p7m, A3-5-Planimetrie generali forestazioni.pdf.p7m, A4-4-Planimetrie e sezioni-Canale Losa.pdf.p7m, C-Disponibilità delle opere.pdf.p7m*) conservati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione

pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2 - Prescrizioni

La gestione e manutenzione dell'area pertinenziale il Torrente Maira concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento idraulico di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.. , che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3 - Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **9 anni** dalla data della determina di concessione fino al **31/12/2033**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto

ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Qualora emergesse l'inadeguatezza dell'area, il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spesa all'adeguamento e/o alla rimozione del servizio oggetto della presente autorizzazione;

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti.

Art. 5 – Canone/Deposito cauzionale

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Trattandosi di concessione di pertinenza rilasciata ad Ente locale per interventi di ripristino, riqualificazione e recupero ambientale finanziati dalla Regione Piemonte il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€ 191,00 (centonovantuno/00)** ai sensi dell'art.29 comma 3 del r.r. 10/2022, senza costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dall'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento de-

gli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 -Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 7 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 8 - Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la sede in Busca (CN) – Via Cavour 28. Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

..... lì,

Firma del concessionario

Per l’Amministrazione concedente

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale - Cuneo

Schema di Disciplinare di concessione (Pertinenza) per occupazione sedime demaniale per interventi di forestazione in comune di Dronero (CN) – CNA1018

Rep. n° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del torrente Maira (superficie mq 2.600) per finalità non agricole (interventi di forestazione) sita nel Comune di Dronero.

Richiedente: Comune di Dronero, con sede in Dronero (CN) – Via Giovanni Giolitti 47, (P. IVA 00183100049) nella persona di Astesano Mauro, in qualità di Sindaco pro tempore.

Art. 1 - Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per l'occupazione di area demaniale per uso non agricolo (interventi di forestazione) per un totale di mq 2.600 nel Comune di Dronero (CN), presso i mappali censiti al C.T. nel Comune di Dronero al Fog.39 n. 599, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di concessione prot. n. 6133-6140/A1816B del 05/02/2024 (file: *files: Lettera*

Pluri Destinatari.PDF.p7m, A1-1-Relazione_generale.pdf.p7m, A1-2-Relazione_tecnica_di_calcolo.pdf.p7m, A1-3-Relazione_idrologica_e_idraulica.pdf.p7m, A1-4-Relazione_agronomica.pdf.p7m, A2-Studio_di_prefattibilita_ambientale.pdf.p7m, A3-0-Planimetria_generale_degli_interventi.pdf.p7m, A3-1-Planimetrie_di_presa-Canale_Marchisa.pdf.p7m, A3-5-Planimetrie_generali_forestazioni.pdf.p7m, A4-1-Planimetrie_e_sezioni-Canale_Marchisa.pdf.p7m, C-Disponibilita_delle_opere.pdf.p7m) conservati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione

pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2 - Prescrizioni

La gestione e manutenzione dell'area pertinenziale il Torrente Maira concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento idraulico di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.. , che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3 - Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **9 anni** dalla data della determina di concessione fino al **31/12/2033**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto

ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Qualora emergesse l'inadeguatezza dell'area, il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spesa all'adeguamento e/o alla rimozione del servizio oggetto della presente autorizzazione;

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti.

Art. 5 – Canone/Deposito cauzionale

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Trattandosi di concessione di pertinenza rilasciata ad Ente locale per interventi di ripristino, riqualificazione e recupero ambientale finanziati dalla Regione Piemonte il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€191,00 (centonovantuno/00)** ai sensi dell'art.29 comma 3 del r.r. 10/2022, senza costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dall'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento de-

gli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 -Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 7 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 8 - Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la sede in Dronero (CN) – Via Giovanni Giolitti 47. Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

..... lì,

Firma del concessionario

Per l’Amministrazione concedente

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale - Cuneo

Schema di Disciplinare di concessione (Pertinenza) per occupazione sedime demaniale per interventi di forestazione in comune di Villafalletto (CN) – CNA1035

Rep. n. del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del torrente Maira (superficie mq 6.350) per finalità non agricole (interventi di forestazione) sita nel Comune di Villafalletto.

Richiedente: Comune di Villafalletto, con sede in Villafalletto (CN) – Piazza Mazzini 19, (P. IVA 00466960044) nella persona di Sorcinelli Giuseppe, in qualità di Sindaco pro tempore.

Art. 1 - Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per l'occupazione di area demaniale per uso non agricolo (interventi di forestazione) per un totale di mq 6.350 nel Comune di Villafalletto (CN), presso i mappali censiti al C.T. nel Comune di Villafalletto al Fog. 26 nn. 72-75, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di concessione prot. n. 6133-6140/A1816B del 05/02/2024 (file: *files: Lettera Pluri Destinatari.PDF.p7m, A1-1-Relazione_generale.pdf.p7m, A1-3-Relazione_idrologica_e_idraulica.pdf.p7m, A1-4-Relazione_agronomica.pdf.p7m, A2-Studio_di_prefattibilita_ambientale.pdf.p7m, A3-0-Planimetria_generale_degli_interventi.pdf.p7m, A3-5-Planimetrie_generali_forestazioni.pdf.p7m, C-Disponibilita_delle_opere.pdf.p7m*) conservati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadem-

pienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2 - Prescrizioni

La gestione e manutenzione dell'area pertinenziale il Torrente Maira concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento idraulico di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.. , che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3 - Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **9 anni** dalla data della determina di concessione fino al **31/12/2033**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e

da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Qualora emergesse l'inadeguatezza dell'area, il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spesa all'adeguamento e/o alla rimozione del servizio oggetto della presente autorizzazione;

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti.

Art. 5 – Canone/Deposito cauzionale

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Trattandosi di concessione di pertinenza rilasciata ad Ente locale per interventi di ripristino, riqualificazione e recupero ambientale finanziati dalla Regione Piemonte il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€ 191,00 (centonovantuno/00)** ai sensi dell'art.29 comma 3 del r.r. 10/2022, senza costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dall'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito

come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 -Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 7 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 8 - Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la sede in Villafalletto (CN) – Piazza Mazzini 19. Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

..... lì,

Firma del concessionario

Per l’Amministrazione concedente

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)